

Un film di Haifaa Al Mansour

WADJDA

Cast Artistico

Madre Reem Abdullah
Wadjda Waad Mohammed
Abdullah Abdullrahman Al Gohani
Hussa Ahd
Padre Sultan Al Assaf

Cast Tecnico

Regia Haifaa Al Mansour
Sceneggiatura Haifaa Al Mansour
Fotografia Lutz Reitemeier
Montaggio Andreas Wodraschke
Scenografie Thomas Molt
Costumi Peter Pohl
Compositore Max Richter
Sound Designer Sebastian Schmidt
Re-Recording Mixer Olaf Mehl
Recording Mixer Marc Meusinger
Produttori Razor Film - Roman Paul - Gerhard Meixner
Co-produttori High Look Group - Amr Alkahtani - Rotana Studios
Norddeutscher Rundfunk - Bayerischer Rundfunk

Nazionalità: Arabia Saudita /Germania

Anno: 2012

Durata: 97 min

Digital, Dolby Digital

Lingua Originale: Arabo

RAZOR FILM in coproduzione con HIGH LOOK GROUP e ROTANA STUDIOS in cooperazione con
NORDDEUTSCHER RUNDFUNK e BAYERISCHER RUNDFUNK
col supporto di FILMFÖRDERUNGSANSTALT, MITTELDEUTSCHE MEDIENFÖRDERUNG, MEDIENBOARD BERLIN-
BRANDENBURG, INVESTITIONSBANK DES LANDES BRANDENBURG,
SUNDANCE INSTITUTE FEATURE FILM PROGRAM, DORIS DUKE FOUNDATION FOR ISLAMIC ART prodotto in cooperazione
con DUBAI ENTERTAINMENT AND MEDIA ORGANIZATION e ENJAAZ, A DUBAI FILM MARKET INITIATIVE sviluppato col
supporto di RAWI SCREENWRITERS LAB, ABU DHABI FILM COMMISSION, HUBERT BALS FUND
presenta "WADJDA" REEM ABDULLAH, ABDULLRAHMAN AL GOHANI, AHD e per la prima volta WAAD MOHAMMED
organizzatore generale OLE NICOLAISEN scenografie THOMAS MOLT costume PETER POHL trucco OLIVER ZIEM-SCHWERDT
recording mixer MARC MEUSINGER sound designer SEBASTIAN SCHMIDT re-recording mixer OLAF MEHL compositore MAX
RICHTER montaggio ANDREAS WODRASCHKE fotografia LUTZ REITEMEIER produttori esecutivi HALA SARHAN, CHRISTIAN
GRANDERATH, BETTINA RICKLEFS, RENA RONSON, LOUISE NEMSCHOFF coproduttori AMR ALKAHTANI

prodotto da ROMAN PAUL, GERHARD MEIXNER scritto e diretto da HAIFAA AL MANSOUR

Sinossi



WADJDA è una bambina di 10 anni che vive alla periferia di Riyadh, la capitale Saudita. Nonostante viva in un mondo tradizionalista, Wadjda è una bambina affettuosa, simpatica, intraprendente e decisa a superare i limiti imposti dalla sua cultura. Dopo

una lite con l'amico Abdullah, un ragazzino del quartiere con cui non avrebbe il permesso di giocare, Wadjda mette gli occhi su una bellissima bicicletta verde, in vendita nel negozio vicino casa. Wadjda vuole disperatamente la bicicletta per poter battere l'amico Abdullah in una gara.

Tuttavia la mamma di Wadjda, per paura delle possibili ripercussioni da parte di una società che considera le biciclette un pericolo per la virtù delle ragazzine, non permette che la figlia abbia una simile diavoleria. Wadjda decide quindi di provare a guadagnare i soldi da sola, consapevole che sua madre è troppo distratta per accorgersi di ciò che accade, occupata com'è a convincere il marito a non prendere una seconda moglie. Ben presto però i piani di Wadjda vengono ostacolati, quando viene scoperta a fare da "corriere" tra due innamorati.

Giusto nel momento in cui sta per perdere la fede nei suoi progetti di guadagno, viene a sapere del premio in denaro per la gara di recitazione del Corano. Così si dedica completamente alla memorizzazione e recitazione dei versi coranici, e le sue insegnanti cominciano a vederla come una ragazza pia. La gara non sarà facile, specialmente per una "combinaguai" come Wadjda, ma la bambina non demorde. È determinata a combattere per i suoi sogni...

Cast e Produzione

Haifaa Al Mansour – regista



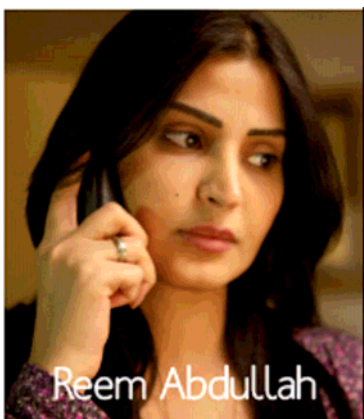
Haifaa Al Mansour è la prima regista donna dell'Arabia Saudita ed è ritenuta una delle più significative figure cinematografiche del Regno. Ha ricevuto la Laurea in letteratura dall'Università Americana del Cairo e ha completato il Master in Regia e Studi Cinematografici all'Università di Sydney.

Il successo dei suoi 3 cortometraggi, così come il clamore internazionale suscitato dal documentario "Donne senz'ombra", hanno influenzato una nuova ondata di registi Sauditi e trasformato la questione sull'apertura di nuovi cinema nel Regno in una discussione da prima pagina. All'interno del Regno, il suo lavoro è da una parte acclamato e dall'altra denigrato per aver sollevato argomenti in genere considerati taboo, come la tolleranza, i pericoli dell'ortodossia, e il bisogno dei Sauditi di guardare con occhio critico la propria cultura tradizionalista e restrittiva. Grazie ai suoi film ed ai lavori per televisione, Al Mansour è famosa per riuscire a penetrare quel muro di silenzi che circonda le vite delle donne Saudite, e fornire un palcoscenico per le loro voci inascoltate.

"Sono così fiera di aver girato il primo lungometraggio mai filmato interamente nel Regno. Io vengo da una piccola città dell'Arabia Saudita dove ci sono molte ragazzine come Wadjda, che hanno grandi sogni, forti personalità e tanto potenziale. Queste ragazzine possono rimodellare e ridefinire la nostra nazione, e lo faranno.

Era importante per me lavorare con un cast tutto Saudita per raccontare la storia in maniera autentica, con voci locali. Filmare è stata un'favolosa collaborazione multi-culturale che ha portato due truppe immensamente dotate, dalla Germania e dall'Arabia Saudita, nel cuore di Riyadh. Spero che il film offra una visione unica del mio paese, e che parli del tema universale di speranza e perseveranza alla quale possano relazionarsi persone di ogni cultura."

Reem Abdullah – madre



Reem Abdullah è l'attrice più conosciuta in Arabia Saudita. E' apprezzata come una delle poche attrici Saudite che sfidano il ruolo strettamente privato delle donne, diventando la principale star televisiva del Regno. Ha iniziato la sua carriera con la trasmissione "Tash Ma Tash", una serie comica conosciuta per la sua tendenza liberale, che critica le ideologie estreme e intolleranti della società. "Wadjda" è il suo primo film.

Waad Mohammed - Wadjda



Nata e cresciuta a Riyadh, la dodicenne Waad Mohammed ha ottenuto il ruolo di Wadjda, nonostante fosse una delle ultime bambine a fare il provino per la parte. È stato particolarmente difficile trovare l'attrice giusta per interpretare Wadjda, dato che si tratta del primo film mai girato nel Regno Saudita, e molte famiglie sono estemamente contrarie a permettere alle proprie figlie di essere filmate. Attraverso il passaparola e i provini meticolosamente pianificati, Waad è stata scelta tra 50 ragazze. "Wadjda" è il suo primo film.

Razor Film

La Razor Film è stata fondata nel 2002 da Gerhard Meixner e Roman Paul, e produce film nazionali ed internazionali, concentrandosi su nuovi talenti e alta qualità. Ad oggi le produzioni RAZOR hanno vinto 2 Golden Globe, sono state nominate due volte all'Oscar e hanno vinto premi in festival di tutto il mondo. Tra le produzioni RAZOR troviamo: "Paradise Now" di Hany Abu Assad, "Valzer con Bashir" di Ari Folman, "Womb" di Benedek Filegauf, e "The Future" di Miranda July. La RAZOR ha anche co-prodotto "The Patience Stone" che debutterà a TIFF nel 2012.

**AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA LANCIA LA CAMPAGNA
“IO SONO LA VOCE”
CONTRO LA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI DELLE DONNE
IN MEDIO ORIENTE E NORDAFRICA**

SMS AL 45509 DAL 29 OTTOBRE AL 25 NOVEMBRE 2012

Negli ultimi mesi milioni di persone sono scese nelle piazze dei paesi del Medio Oriente e del Nordafrica per chiedere dignità, diritti umani, giustizia, fine dell'oppressione e della discriminazione.

Tra queste persone sono migliaia le donne che hanno messo a repentaglio la propria vita, sfidando vecchi e nuovi regimi repressivi, per difendere i diritti umani fondamentali e promuovere le riforme e l'uguaglianza.

Amnesty International Italia ha scelto di lavorare al fianco di queste donne coraggiose perché cessino le violazioni dei diritti umani nei loro confronti e siano adottate leggi che pongano fine alla discriminazione di genere.

Per questo Amnesty International Italia lancia “Io sono la voce”, la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi tramite **SMS solidale al 45509**, attiva dal 29 ottobre al 25 novembre, data quest'ultima in cui ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il valore della donazione sarà di **2 euro** per ciascun SMS inviato da **cellulari TIM Vodafone, Wind, 3 PosteMobile, CoopVoce e Nòverca**. Sarà di **2 euro** per ciascuna chiamata da **rete fissa TWT** e di **2 o 5 euro** per ciascuna chiamata da **rete fissa Telecom Italia, Infostrada e Fastwebnet**.

I fondi raccolti grazie a questa iniziativa consentiranno ad Amnesty International di stare accanto alle donne del Medio Oriente e del Nordafrica, sostenerle e proteggerle dalla discriminazione e dalla violenza nonché porre l'attenzione sui diritti delle donne a rischio in paesi come Iran, Siria, Tunisia, Arabia Saudita, Egitto e Bahrein.

Nello specifico, attraverso missioni di ricerca nei paesi dell'area, attività congiunte con partner locali, pressione sulle istituzioni nazionali mediante incontri diretti e/o la mobilitazione delle attiviste e degli attivisti di Amnesty International nel mondo, il progetto si propone di ottenere la liberazione di tutte le donne in carcere per aver difeso i diritti umani; porre fine alle politiche e alle leggi discriminatorie che pregiudicano la parità di diritti tra uomini e donne; far dichiarare fuorilegge pratiche aberranti che colpiscono le donne in quanto tali nella loro integrità fisica e morale; favorire l'adozione di garanzie legislative e costituzionali per l'uguaglianza di genere; assicurare che le donne prendano parte ai processi decisionali sul futuro dei paesi in transizione e che siano protette, come gruppo

particolarmente vulnerabile, nei paesi in cui sono in corso conflitti interni o viene esercitata una forte repressione politica.

Tra le molte persone che saranno accanto ad Amnesty International Italia nelle prossime quattro settimane, testimonial d'eccezione della campagna "Io sono la voce" sono Cesara Buonamici, Barbara d'Urso e Antonella Elia, che hanno scelto di sostenere la causa di queste donne concedendo gratuitamente il proprio volto e la propria voce.

Roma, 29 ottobre 2012

Per approfondimenti e interviste:

Amnesty International Italia - Ufficio stampa

Tel. 06 4490224 – cell. 348 6974361

e-mail press@amnesty.it

Leggi tutti gli altri comunicati stampa all'indirizzo:

<http://www.amnesty.it/archivio-tutte-news-comunicati.html>